



Waldrappteam.at
Schulgasse 28
6162 Mutters / Austria

Contatto:
Dr. Johannes Fritz
Waldrappteam.at Projektleitung

Cell. +39 34 85824515; +43 676 5503244
jfritz@waldrappteam.at

Sito Internet:
www.waldrappteam.at



Comunicato stampa

Andamento di successo della migrazione accompagnata dell'Ibis eremita 2008: Volo di record al 12 settembre

Il 17 agosto è partita la quinta migrazione con un gruppo di giovani Ibis eremita accompagnata dagli uomini da Burghausen (Baviera). Per la prima volta la rotta ci portava verso est evitando le Alpi. Otto giorni durava l'attraversamento della Slovenia da nord-est a sud-ovest. Il 3 settembre il team ha raggiunto l'Italia. Il 12 settembre siamo riusciti per la prima volta a fare una tappa di più di 150 chilometri, da Caposile vicino a Jesolo fino a Lugo di Romagna vicino a Ravenna: 158 chilometri in 3 ore e 28 minuti. A questo punto 940 chilometri dei 1300 chilometri sono stati svolti. Fra 12 giorni, il 25 settembre, il team ha previsto di arrivare nel WWF Oasi "Laguna di Orbetello" in Toscana.

Per Markus Unsöld, "papà adottivo" degli uccelli e collaboratore del Museo Zoologico di Monaco, è stata la realizzazione di un sogno: sorvolare Venezia, attraversare il Delta del Po per poi seguire la costa Adriatica per arrivare a Lugo di Romagna vicino a Ravenna e il velivolo è stato seguito dai "suoi" uccelli. Anche il pilota Walter Holzmüller è stato entusiasta: "Gli uccelli non sono mai volati così bene. Già dalla partenza seguivano il velivolo molto vicino in formazione." È stato il volo più lungo. Grazie di una motivazione straordinaria del gruppo degli Ibis eremita e l'uso di un novo tipo d'ultraleggero, con il quale è possibile volare con velocità che corrisponde a quella degli uccelli, circa 45 chilometri all'ora. Anche un vento di dietro ci dava un gran sostegno.

Nel corso delle migrazioni precedenti abbiamo attraversato le Alpi in linea diretta. Le osservazioni degli Ibis che sono stati già liberati negli anni precedenti hanno fatto vedere che questi uccelli, come anche le cicogne, preferiscono sfruttare le termiche. Per questa ragione evitano di sorvolare le montagne alte. Per quel motivo abbiamo deciso di evitare le alpi per la prima volta. La nuova rotta è la seguente: Da Burghausen in Baviera verso est fino a Wiener Neustadt dopo verso sud a Ptuj (Slovenia) e finalmente in direzione sud-ovest per raggiungere l'Italia.

In Italia seguiamo la rotta conosciuta degli ultimi anni: La costa Adriatica fino a Rimini, da lì l'attraversamento dell'Appennino per raggiungere Arezzo, proseguendo verso il lago di Bolsena per arrivare finalmente nell'Oasi del WWF Laguna di Orbetello. Johannes Fritz, il responsabile del progetto: "La nuova rotta è stata un successo. Le esperienze di quest'anno ci

hanno fatto vedere che la nuova rotta è molto meno impegnativa dell'attraversamento delle Alpi. Tra l'altro corrisponde anche meglio con lo stile di volo di questi uccelli.”

Ritorno dall'arca di Noè

L'Ibis eremita (*Geronticus eremita*) è una specie altamente minacciata. Una volta diffuso in tutto il bacino del Mar Mediterraneo, oggi sopravvive con una sola colonia riproduttiva in Marocco e con 8 uccelli in Siria. Sotto la cura dell'uomo, la specie prospera. Le colonie degli zoo sono di fondamentale importanza per la conservazione della specie e per il suo ritorno in ambiente naturale. Il Waldrappteam studia dal 2002 l'ecologia e il comportamento di questo uccello interessante e sviluppa un metodo adatto a ristabilire delle colonie migratrici e indipendenti. La rotta migratoria è una tradizione sociale, la quale è stata persa dagli Ibis nati negli zoo. Per questo fatto c'è bisogno che gli uccelli nati in cattività imparano la rotta tramite la migrazione accompagnata dall'uomo.

Rendimenti massimi nel mondo degli animali

La tappa di record da Caposile a Lugo (150 chilometri) è stata un caso di fortuna per il progetto scientifico. I ricercatori vogliono studiare la fisiologia degli uccelli migratori e com'è possibile di poter volare tali distanze enormi. Il progetto scientifico internazionale, che è svolto dal Waldrappteam in collaborazione col'Istituto di Etologia dell'Università di Vienna e il centro di ricerca “Konrad-Lorenz Forschungsstelle Grünau”, sfrutta la possibilità unica della migrazione guidata dagli uomini per prendere dati fisiologici consecutivi durante tutta la migrazione. È la prima volta che si fa una ricerca di questo genere. John Dittami, il responsabile del progetto scientifico:”Le condizioni della migrazione dell'Ibis eremita sono uniche e ci danno nuove possibilità per le ricerche basali.” I risultati aiuteranno a capire meglio il fenomeno stupendo della migrazione degli uccelli. Johannes Fritz, responsabile del progetto:”Il progetto scientifico è una bella esperienza e molto importante per il progetto della migrazione dell'Ibis. La ricerca scientifica e la conservazione della specie si completano perfettamente.”

Rico

Sfortunatamente il viaggio dell'Ibis Rico è terminato troppo presto: Il 10 settembre è stato consegnato allo Zoo di Hellabrunn a Monaco. Già a Völtendorf (Niederösterreich, Austria) l'uccello ritornava dieci chilometri dopo la partenza dal campo di volo. Nelle tappe precedenti non partiva neanche. Fino a Piancada Rico è stato trasportato in macchina sperando che dopo qualche giorno di pausa volerà di nuovo. Per sfortuna non volava più. Per questo motivo abbiamo deciso di rimuoverlo dal gruppo. Le cause del comportamento di quest'uccello sono annote. L'uccello è forte e situato bene nel gruppo. Per i “genitori adottivi” è stata una decisione difficile perché hanno un rapporto molto intenso con gli uccelli.

Countdown a Fagagna

Sei uccelli, che sono stati accompagnati in Toscana nel 2004 e 2005, sono volati in primavera del 2008 a nord. Questi individui sono i primi Ibis eremita che migrano indipendenti in Europa dopo 400 anni! Una coppia ha nidificato a Fagagna, dove ha allevato due pulcini. Questo gruppo di otto uccelli al momento è ancora intorno a Fagagna. Per i prossimi giorni si aspetta che il gruppo partirà verso sud per il domicilio invernale nella Laguna di Orbetello.

Informazioni attuali che riguardano la migrazione si trovano sul sito del progetto:

www.waldrappteam.at.

Preghiamo di richiamare l'attenzione sulla necessità di offerte e la possibilità di una condizione di padrino d'uno dei nostri uccelli.

Le immagini allegati possono essere pubblicati.

Immagine 1: Formazione di volo con l'ultraleggero (Foto, Johannes Fritz)

Immagine 2: Giovani Ibis eremita in volo (Foto, Markus Unsöld)

Immagine 3: Giovani Ibis eremita in volo (Foto, Markus Unsöld)

Immagine 4: Giovani Ibis eremita in volo (Foto, Markus Unsöld)

Immagine 5: La "mamma adottiva" Christina Brendler con i giovani uccelli dopo l'atterraggio (Foto, Johannes Fritz)

Immagine 6: Mappa con la rotta da Burghausen (Baviera) fino al domicilio invernale WWF Oasi Laguna di Orbetello (Toscana). Linea bianca: la rotta già fatta